

analisi, mediante disposizioni di carattere normativo che restituiscano il necessario grado di efficienza agli enti di sviluppo in parola.

Circa la gestione dei residui, rilevato che la consistenza di quelli passivi risulta completamente azzerata ove si escluda un modesto e fisiologico residuo di parte corrente a fine 1993, va osservato che quelli attivi presentano tuttora una consistenza piuttosto rilevante, come è possibile desumere dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

Consistenza all'inizio dell'esercizio 1993	5.971,1
Riaccertamenti	--
Riscossioni	<u>2.130,2</u>
	3.840,8
Residui formati nell'esercizio 1993	<u>2.584,9</u>
Consistenza alla fine dell'esercizio 1993	6.425,7

Il costante progressivo accumulo di residui attivi in uno con il lento processo del loro smaltimento inducono a sollecitare l'assunzione di ogni utile iniziativa per il recupero dei crediti²⁵.

Della situazione patrimoniale sono proprio le disponibilità la posta più rappresentativa: la relativa giacenza si trova presso la Tesoreria centrale dello Stato.

²⁵ A seguito di quanto rilevato nella precedente Relazione sugli esercizi 1982-1989, la Procura regionale della Corte dei Conti per il Lazio ha aperto apposita istruttoria.

11. CONTO CONSOLIDATO

Il conto consolidato comprende le risultanze finali della gestione istituzionale e di quella relativa agli interventi degli enti agricoli di sviluppo nella formazione della proprietà coltivatrice, di cui agli articoli 12 e 13 della legge 26 maggio 1965, n. 590.

Esso è formato dai seguenti elaborati:

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

(consolidato)

Esercizio 1990				Esercizio 1991			
GESTIONE DI COMPETENZA	Previsioni definitive	Accertamenti	Da riscuotere	DESCRIZIONE	Previsioni definitive	Accertamenti	Da riscuotere
ENTRATE				ENTRATE			
Correnti	25.306	27.560	6.273	Correnti	32.880	32.093	6.473
In c/capitale	102.142	100.538	4.230	In c/capitale	93.025	90.575	5.783
Partite di giro	1.033	1.114	19	Partite di giro	1.235	1.462	125
	128.481	129.212	10.522		127.140	124.130	12.381
Disavanzo finanziario	152.073	38.248	---	Disavanzo finanziario	116.462	36.065	---
TOTALE A PAREGGI	280.554	167.460	---	TOTALE A PAREGGI	243.602	160.195	---
GESTIONE DI COMPETENZA	Previsioni definitive	Impegni	Da Pagare	GESTIONE DI COMPETENZA	Previsioni definitive	Impegni	Da pagare
SPESE				SPESE			
Correnti	20.549	16.512	1.438	Correnti	27.486	22.620	1.472
In c/capitale	258.972	149.834	2.568	In c/capitale	214.881	136.113	10.779
Partite di giro	1.033	1.114	322	Partite di giro	1.235	1.462	437
	280.554	167.460	4.328		243.602	160.195	12.688
Avanzo finanziario	---			Avanzo finanziario	---		---
TOTALE A PAREGGI	280.554	167.460	---	TOTALE A PAREGGI	243.602	160.195	---
Esercizio 1992				Esercizio 1993			
GESTIONE DI COMPETENZA	Previsioni definitive	Accertamenti	Da riscuotere	GESTIONE DI COMPETENZA	Previsioni definitive	Accertamenti	Da riscuotere
ENTRATE				ENTRATE			
Correnti	38.330	40.003	11.160	Correnti	41.994	42.156	11.594
In c/capitale	109.555	63.734	6.381	In c/capitale	111.946	66.565	8.852
Partite di giro	1.560	2.036	2	Partite di giro	1.863	1.683	9
	149.445	105.773	17.543		155.803	110.404	20.455
Disavanzo finanziario	81.679	24.745	---	Disavanzo finanziario	57.319	---	---
TOTALE A PAREGGI	231.124	130.518	---	TOTALE A PAREGGI	213.122	110.404	---
GESTIONE DI COMPETENZA	Previsioni definitive	Impegni	Da pagare	GESTIONE DI COMPETENZA	Previsioni definitive	Impegni	Da pagare
SPESE				SPESE			
Correnti	31.712	26.933	1.569	Correnti	36.587	32.335	1.707
In c/capitale	197.852	101.549	7.222	In c/capitale	174.672	67.749	14.824
Partite di giro	1.560	2.036	396	Partite di giro	1.863	1.683	376
	231.124	130.518	9.187		213.122	101.767	16.907
Avanzo finanziario	---	---	---	Avanzo finanziario	---	8.637	---
TOTALE A PAREGGI	231.124	130.518	---	TOTALE A PAREGGI	213.122	110.404	---

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(consolidato)

RENDICONTO PATRIMONIALE

RENDICONTO PATRIMONIALE - Esercizio 1990				RENDICONTO PATRIMONIALE - Esercizio 1991			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/1989	Variazioni	Consistenza al 31/12/1990	DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/1990	Variazioni	Consistenza al 31/12/1991
ATTIVITA'	939.800	+ 90.198	1.029.798	ATTIVITA'	1.029.798	+ 86.585	1.115.381
PASSIVITA'	20.288	- 4.295	15.993	PASSIVITA'	15.993	+ 9.407	25.400
PATRIMONIO NETTO	919.512	+ 94.491	1.013.503	PATRIMONIO NETTO	1.013.803	+ 76.178	1.089.981
CONTO ECONOMICO - Esercizio 1990				CONTO ECONOMICO - Esercizio 1991			
DESCRIZIONE	Importo	DESCRIZIONE	Importo	DESCRIZIONE	Importo	DESCRIZIONE	Importo
ENTRATE	34.404	USCITE	19.813	ENTRATE	37.932	USCITE	26.255
AVANZO ECONOMICO			14.591	AVANZO ECONOMICO			11.577
TOTALE A PAREGGIO			34.404	TOTALE A PAREGGIO			37.932
RENDICONTO PATRIMONIALE - Esercizio 1992				RENDICONTO PATRIMONIALE - Esercizio 1993			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/1991	Variazioni	Consistenza al 31/12/1992	DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/1992	Variazioni	Consistenza al 31/12/1993
ATTIVITA'	1.115.381	+ 50.258	1.165.639	ATTIVITA'	1.165.639	+ 57.608	1.223.247
PASSIVITA'	25.400	- 2.551	22.849	PASSIVITA'	22.849	+ 10.726	33.575
PATRIMONIO NETTO	1.089.981	+ 52.809	1.142.790	PATRIMONIO NETTO	1.142.790	+ 46.662	1.189.452
CONTO ECONOMICO - Esercizio 1992				CONTO ECONOMICO - Esercizio 1993			
DESCRIZIONE	Importo	DESCRIZIONE	Importo	DESCRIZIONE	Importo	DESCRIZIONE	Importo
ENTRATE	47.489	USCITE	29.679	ENTRATE	46.518	USCITE	34.636
AVANZO ECONOMICO			17.809	AVANZO ECONOMICO			11.882
TOTALE A PAREGGIO			47.489	TOTALE A PAREGGIO			46.518

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**(consolidato)**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1990	1991	1992	1993
GESTIONE ISTITUZIONALE	110.523	74.697	49.616	56.999
GESTIONE INTERVENTI DEGLI ENTI DI SVILUPPO	15.670	15.441	15.825	17.080
TOTALE	126.203	90.138	65.441	74.079

12. COMMISSIONE MINISTERIALE DI INDAGINE - NOMINA DEL COMMISSARIO

Si ritiene di dover segnalare, benché si tratti di provvedimento adottato nel corso del 1994, che il Ministro per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, con decreto del 3 novembre 1994, ha costituito una Commissione di indagine per i motivi così indicati nella premessa del decreto: "mancato rispetto dei criteri di merito nella selezione delle pratiche da finanziare e ritardi nella erogazione dei finanziamenti."

La Commissione d'indagine, alla quale era stato assegnato il termine del 30.4.1995 per la presentazione del "rapporto conclusivo", non risulta abbia iniziato i suoi lavori presso l'Ente.

Con decreto del 6.4.1995 il Ministro per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali ha nominato un Commissario per la Cassa, fino al riordino previsto dall'art. 6, comma 1°, della legge 4.12.1993 n. 491.

La nomina del Commissario risulta disposta, perchè non si è potuto provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, nei termini previsti dalla legge 15/7/1994 n. 444 (convers. D.L. 16/5/1994 N. 293) in quanto non erano pervenute le designazioni dei 6 rappresentanti degli operatori agricoli, tramite il ministero del lavoro; detta nomina non è posta quindi in relazione a quella della Commissione d'indagine.

Dal decreto risulta che la nomina del Commissario ha anche lo scopo di consentire la predisposizione delle complesse procedure previste per addivenire al "riordino" dell'Ente.

13. CONCLUSIONI

Le osservazioni formulate nel corso della relazione, possono così sintetizzarsi in sede conclusiva:

L'Ente nel corso del quadriennio 1990-93 ha conseguito un soddisfacente livello di efficienza, con la parziale copertura dell'organico, l'informatizzazione dei servizi ed il miglioramento delle pubbliche relazioni. Viceversa, ha subito uno stato di incertezza a causa della riduzione e del ritardo degli apporti statali al suo fondo di dotazione - scesi da £ 79,9 miliardi per il 1990 (ultimo anno di applicazione della legge pluriennale 8.11.1986 n° 752) a £ 65 miliardi per il 1991 ed a £ 35 miliardi per ciascuno degli anni 1992-1993 - ed a seguito della soppressione del Ministero dell'agricoltura e foreste, per effetto del "referendum del 18.4.1993; incertezza non superata con gli stanziamenti previsti dalle leggi finanziarie per gli anni 1994 e 1995²⁶, perché trattasi di stanziamenti a carattere eccezionale e non permanente, che consentono di far fronte alle iniziative già deliberate, ma non un'efficace programmazione per il futuro; nè dalla emanazione della legge 4.12.1993 n. 491, "sul riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e sulla istituzione del Ministero per le risorse agricole, alimentari e forestali", poiché non è stato ancora emanato il regolamento previsto dall'art. 6 lett. c) della stessa legge.

In questo stesso periodo sono maturati eventi che avrebbero richiesto da parte dell'Ente un ruolo più incisivo: il processo di integrazione economica europea, in particolare l'entrata in vigore dell'Atto unico europeo", ratificato con legge 23.12.1986 n. 909 e del "Trattato sull'Unione europea fatto a Maastricht", ratificato con legge 3.11.1992 n. 454, incidenti sull'economica in generale e quindi sull'agricoltura; la necessaria attuazione di regolamenti comunitari, quali quello istitutivo di un "regime comunitario di aiuti al prepensionamento in agricoltura" (v. da ultimo D.L. 7.11.1994 n. 621, conv. con legge 17.12.1994 n. 737); la scadenza dei contratti agrari prescritta dall'art. 2 della legge 3.5.1982 n. 203, decennale (1992) per quelli di cui alla lett. a), undecennale (1993) per quelli di cui alla lett. b), mentre per quelli di cui alle lett. c) d) e) dello stesso articolo la scadenza interverrà nel 1995-1996-1997, senza alcuna possibilità di proroga (art. 40 stessa legge, che si ispira ai

²⁶ v. nota 9.

principi affermati dalla Corte Costituzionale con sent. 16/1968); la disponibilità da parte di enti pubblici a vendere terreni demaniali o patrimoniali, ecc.. Si tratta di occasioni in cui soprattutto in un periodo di crisi del settore agricolo, la Cassa avrebbe potuto svolgere un ruolo essenziale, per venire incontro alle esigenze dei soggetti interessati (coltivatori diretti singoli o associati, cooperative agricole), mentre la sua capacità di intervento è stata necessariamente limitata.

Delle due possibilità previste dall'art. 6 lett. c) della legge 4.12.1993 n° 491, "riordino o soppressione", il Governo ha scelto quella del "riordino" dell'Ente, dato che ha iniziato la procedura per l'emanazione del relativo Regolamento. Pertanto se si vuole utilizzare lo "strumento Cassa" per una effettiva incidenza nel campo della politica del riordino e della ricomposizione fondiaria anche per recuperare efficienza e competitività in campo agricolo comunitario e consentire, contemporaneamente, all'Ente di destinare congrue risorse per il perseguimento degli altri suoi fini istituzionali, si deve segnalare la necessità e l'urgenza dell'emanazione del Regolamento suindicato e dell'adozione di misure che assicurino all'Ente stesso una costante ed idonea provvista di mezzi finanziari.

CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETÀ CONTADINA

ESERCIZIO 1990

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

E S T R A T T OVERBALE

dell' adunanza del Consiglio di Amministrazione della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina, convocato per il giorno 24 aprile 1991, alle ore 16.30.

- - - - -

il giorno 24 aprile 1991, alle ore 16.30, si è riunito, debitamente convocato il Consiglio di Amministrazione della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina, presso gli Uffici della Cassa stessa - Via Nizza, 128, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del verbale della riunione del 27.3.1991;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Approvazione conto consuntivo 1990;
- 4) Proposte di acquisto di terreni;
- 5) Progetto di informatica;
- 6) Acquisto di un immobile - Costituzione di apposita commissione;
- 7) Fidejussioni; Trasferimenti; Rinvio rate; Rimozione vincolo di indivisibilità; Richiesta ripartizione debito per morosità; Alienazione di porzione di superficie;
- 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- l'Avv. Nicola ROTOLO, Presidente, ed i Consiglieri dottori Pierina Passino Majoli, Maria Orsola De Rita Grandinetti, Roberto Finuola, Francesco Munari, Giuseppe Putignano, Bruno Giusti, Mario Ravalli, Michele La Sala, Angelo La Viola, Sig. Andrea Lepidi, Cav. Giovanni Maggiolo, Avv. Gaetano Varano ed il Sig. Michele Minieri.

Assistono alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti il consigliere della Corte dei Conti, Dr. Antonino Ripepi, Presidente ed i componenti dottori Valentino Morroni, Silvana Italia Amadori, Carlo Di Ciolla e Marisa Morrone. Assenti giustificati il Geom. Vincenzo D'Urso Vice Presidente ed il Consigliere Dr. Michele Bellomo, nonché il Dr. Salvatore CASCINO, Vice Procuratore Generale della Corte dei Conti, designato al controllo della Cassa.

E' presente l'Avv. Giuseppe MALPICA, Direttore della Cassa.

Svolge le funzioni di Segretario il dirigente Geom. Francesco GUBBIOTTI.

Assume la Presidenza dell'adunanza, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, il Presidente, che constatata la presenza della maggioranza dei Componenti del Consiglio di Amministrazione dichiara validamente aperta la seduta.

Si passa quindi all'esame dell'Ordine del giorno.

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 23/91

Il punto n° 3 dell'Ordine del Giorno ha per oggetto "Approvazione conto consuntivo 1990"; in proposito il Presidente riferisce che viene proposto al Consiglio per la relativa approvazione ed a chiarimento dello stesso invita il Presidente del Collegio dei Revisori Dr. Antonino Ripepi ad autorevolmente commentare la relazione del Collegio all'uopo predisposta.

Il Presidente del Collegio provvede quindi alla lettura delle considerazioni conclusive della relazione (vedi allegato).

Al termine, il Presidente della Cassa, Avv. Nicola Rotolo, ringrazia il Collegio dei Revisori e dichiara aperta la discussione sugli argomenti relativi al conto consuntivo.

Nel merito, prendono la parola diversi Consiglieri, tra i quali i dottori Finuola, La Viola, Ravalli, La Sala, Putignano, il Sig. Lepidi, l'Avv. Varano, il Dr. Giusti ed il Sig. Michele Minieri i quali, nell'esprimere l'apprezzamento per il lavoro svolto dall'Ente nel corso del 1990, puntualizzano alcuni aspetti rilevati nell'attività, sia nell'ambito del territorio nazionale che con riferimento alle connessioni in campo comunitario in merito alla ricomposizione fondiaria ed agli sviluppi che può assumere l'attività stessa della Cassa.

In particolare il consigliere La Viola richiama l'attenzione nell'importo rilevato dei residui attivi, ed invita la Direzione e i dirigenti nell'azione di regolarizzazione di tali residui anche nel corso dell'anno 91 per modo che la situazione possa essere ridotta o sanata quanto prima sia per quanto attiene alla gestione istituzionale che per quella riguardante gli Enti di Sviluppo.

Interviene l'Avv. Varano per chiedere notizie circa l'approvazione, da parte del Ministero dell'Agricoltura delle modifiche statutarie a suo tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione. Ottenere tale approvazione è urgente allo scopo di consentire all'Ente una operatività maggiore, potendo ricorrere all'approvvigionamento finanziario sul libero mercato dei capitali.

Michele Minieri nel porgere il saluto di tutto il personale dell'Ente, rileva come l'approvazione del conto consuntivo sia un momento importante nella vita dell'Ente e sottolinea come siano stati raggiunti risultati notevoli e oltremodo positivi, ed a questi ha contribuito, in larga misura, il personale tutto, e come in carenza grave di organico, si sia impegnato al massimo, tanto da ottenere la massima produttività. Minieri ha concluso assicurando che il personale, attraverso le proprie rappresentanze sindacali, è impegnato anche sul fronte dell'adeguamento normativo, nel rifinanziamento delle attività istituzionali, nelle attività promozionali e di pubbliche relazioni.

Al termine del dibattito il Presidente, nel riassumere gli interventi, assicura di aver preso buona nota di quanto è emerso dal dibattito e ringrazia della collaborazione da tutti fornita.

Il Presidente inoltre informa che l'approvazione delle modifiche statutarie è nella fase risolutiva; infatti dovrà essere emanato apposito decreto ministeriale e si augura che ciò avvenga in tempi brevissimi.

Infine pone in rilievo e precisa che l'Ente continuerà nell'opera di promozione e pubblicità particolarmente nel meridione d'Italia e specificatamente nelle regioni che a tutt'oggi non hanno provveduto a dare concreta risposta alle sollecitazioni formulate.

Dopo le precisazioni fornite e il dibattito intervenuto, il Presidente pone a votazione il conto consuntivo 1990.